

Manuale operativo

Il presente documento vuole essere uno snello vademecum per la gestione di procedure di pubblico affidamento finalizzate alla tutela e promozione dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 112 D.Lgs 50/2016. Di conseguenza, si vogliono qui esemplificare i principali passaggi dell'iter logico che una Stazione Appaltante deve seguire per l'implementazione delle stesse, coerentemente a quanto stabilito dalla normativa in materia e focalizzando l'attenzione su quanto specificamente di rilievo per il caso delle procedure in questione:

A) Macro fasi del procedimento:

- 1a. Preparazione e pianificazione
- 2a. Pubblicazione
- 3a. Presentazione delle offerte e selezione degli offerenti
- 4a. Valutazione delle offerte
- 5a. Aggiudicazione dell'appalto
- 6a. Esecuzione del contratto di appalto.

B) Focus di particolare rilievo per le procedure ex art.112 D.Lgs 50/2016:

1b. E' buona prassi prevedere fin dalla fase di programmazione preventiva degli acquisiti quale sarà la tipologia di servizi/lavori/forniture che verranno bandite ai sensi dell'art.112. Questo sia in ottemperanza ai più generali principi che ispirano il Codice dei contratti pubblici, sia al fine di potersi assicurare la collaborazione di tutti i servizi competenti il cui coinvolgimento risulterà necessario nella gestione della commessa. In questo senso, infatti, assume particolare rilievo la collaborazione stretta con i servizi sociali e/o con il competente ufficio di piano, al fine di poter garantire l'espletamento dei controlli sulla parte sociale delle offerte presentate, garantire un coerente supporto tecnico alle attività del RUP e ottenere le necessarie segnalazioni di personale svantaggiato da inserire in commessa. Di seguito si propongono una batteria di codici CPV – identificativi di una serie di macro aree di attività - che facilmente possono risultare coerenti con un'esecuzione anche finalizzata all'inserimento lavorativo, considerato l'ampio spettro di tipologie di svantaggio che la normativa in materia propone e l'esperienza già maturata dagli operatori economici operanti nel settore:

CODICE CPV – vocabolario europeo	DESCRIZIONE ATTIVITA'
77310000-6	Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi
90600000-3	Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi
90910000-9	Servizi di pulizia
90700000-4	Servizi ambientali
50000000-5	Servizi di riparazione e manutenzione
50230000-6	Riparazione, manutenzione e servizi affini connessi alle strade ed altre attrezzature
77313000-7	Servizi di manutenzione parchi

2b. La documentazione standard allegata al protocollo d'intesa costituisce un valido supporto alle Stazioni Appaltanti per la predisposizione, in coerenza con il dettato normativo dell'art. 112 e con le principali acquisizioni dottrinario-giurisprudenziali in materia di appalti finalizzati alla promozione dell'inserimento lavorativo. In questo senso, quindi, si sono predisposti sia uno schema di Determina a contrarre per l'indizione della singole procedure, che lo schema di Disciplinare – redatto sulla scorta della documentazione di gara “tipo” pubblicata da ANAC - completo per quanto attinente alla parte sociale della procedura di gara (che sarà necessario completare per la parte di servizio-lavoro non sociale da bandire) e corredato dei necessari allegati: protocollo sociale operativo, schema di offerta, allegato sanzionatorio e modello DGUE, la cui compilazione dovrà comprendere anche le specifiche parti inerenti una procedura ex art. 112.

4b. Nella composizione della commissione giudicatrice si dovrà prevedere la presenza di un esperto in materia di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, essendo questo non solo un preciso obiettivo della commessa bandita ma un vero e proprio doppio oggetto di gara, tale da richiedere – come riportato nello schema valutativo inserito nel Disciplinare, una specifica valutazione tecnica e, coerentemente, una serie di obblighi in fase di esecuzione.

5a. La formula economica applicata è la seguente:

$PE = PEmax * (Ri/Rmax)^a$	<p>Dove:</p> <p>PEmax = Punteggio massimo attribuibile (30 per il Disciplinare 70 – 30; 20 per il Disciplinare 80 - 20)</p> <p>PE = Punteggio economico attribuito al concorrente analizzato</p> <p>Ri = sconto del concorrente analizzato</p> <p>Rmax = Sconto massimo proposto</p> <p>a= esponente 0,1 (per il Disciplinare 70 – 30);</p> <p>a= esponente 0,2 (per il Disciplinare 80 -20)</p>
----------------------------	---

Il bando tipo proposto nel Protocollo d'intesa è stato pensato cercando di favorire una competizione tra operatori economici che valorizzasse quanto più possibile gli aspetti relativi alla qualità e quantità dei percorsi proposti di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Per quanto la proporzione fra criteri squisitamente economici e criteri tecnici sia, rispettivamente nelle due versioni del Disciplinare, di 30 - 70 e 20 – 80, e per quanto per questi ultimi si preveda l'assegnazione, rispettivamente, di 33 e 37 punti in forza della qualità nell'organizzazione e gestione dei progetti di inserimento lavorativo e della qualità e quantità di progetti migliorativi, la distanza tecnica fra i competitori rischia di essere azzerata dalla formula per il calcolo del punteggio economico. Infatti la formula tradizionalmente utilizzata, lineare alla migliore offerta, tende a generare elevate differenze fra i punteggi attribuiti in base ai ribassi proposti dai concorrenti, in particolar modo nei casi in cui il miglior ribasso offerto sia di entità contenuta. Si è, perciò, optato per l'adozione di un esponente “a” (rispettivamente pari a 0,1 e 0,2), al fine di evitare che, nel confronto tra le offerte proposte in gara, l'ottenimento di un punteggio tecnico pur fortemente competitivo fosse vanificato a fronte di uno scostamento pur poco rilevante di parte economica. In questo modo si cerca di stimolare la competizione degli operatori sulla disponibilità all'assunzione di lavoratori svantaggiati oltre la soglia minima del 30%, prevedendo anche un allargamento della platea coinvolta – per le disponibilità aggiuntive – alle categorie di svantaggio ulteriori rispetto a quelle previste dalla L. 381/91 (ex art. 3 c. 1 del Protocollo Sociale Operativo), dato il crescente bisogno in questo senso manifestato degli Enti territoriali. In questo senso, sono state previste significative soglie minime nel punteggio sociale (rispettivamente: 17 punti minimi

su 33 e 19 punti minimi su 37, nelle due versioni proposte del Disciplinare) volte a stimolare un vero rialzo della competizione, in termini tecnico/qualitativi, da parte degli operatori economici. L'utilizzo della formula in questione, ad ogni modo, consente l'assegnazione di punteggi di parte economica discriminanti in base allo sconto proposto. L'obiettivo consiste quindi nel premiare l'offerta economicamente più conveniente fra i competitori che esprimono la maggiore qualità tecnica.

6b. La fase di controllo dell'esecuzione da parte dell'aggiudicatario è, dal punto di vista sociale della commessa, l'aspetto forse più delicato da gestire nell'intero ciclo di un procedimento di acquisto ex art. 112 D.Lgs 50/2016. Infatti, solo a fronte di una effettiva attività di monitoraggio degli adempimenti sociali richiesti all'aggiudicatario si potrà ottenere un efficace perseguimento degli obiettivi di gara. In questo senso, quindi, l'attività preventiva di carattere programmatico consentirà alle Stazioni Appaltanti di ottenere il necessario supporto dei servizi tecnici competenti in materia.